

**CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA
VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

Giudizio n° 3944 **Del** **15/06/2023**
Prot. n° 23/0156900 **del** **07/04/2023**

Ditta Proponente: EDISON RINNOVABILI S.P.A.

Oggetto: Adeguamento tecnico impianto eolico mediante intervento di repowering delle torri esistenti e riduzione numerica degli aerogeneratori - intervento IR7

Comune di Intervento: Monteferrante

Tipo procedimento: Valutazione Preliminare ai sensi dei commi 9 e 9 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Presenti *(in seconda convocazione)*

Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente) *dott. Dario Ciamponi (Presidente Delegato)*

Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali *ASSENTE*

Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque *dott. Giancaterino Giammaria (delegato)*

Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara *-*

Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara *dott. Gabriele Costantini (delegato)*

Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio *ing. Eligio Di Marzio (delegato)*

Dirigente Servizio Foreste e Parchi - L'Aquila *ASSENTE*

Dirigente Servizio Opere Marittime *ASSENTE*

Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio

Chieti *ing. Raffaele Spilla (delegato)*

Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila *dott. Luciano Del Sordo (delegato)*

Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti *dott. Giuseppe Bucciarelli*

Direttore dell'A.R.T.A *ing. Simonetta Campana (delegata)*

Relazione Istruttoria *Titolare Istruttoria:* *ing. Erika Galeotti*
Gruppo Istruttore: *dott.ssa Chiara Forcella*

Si veda istruttoria allegata



GIUNTA REGIONALE

Preso atto della documentazione presentata dalla Edison Rinnovabili S.p.A. in relazione all'intervento "adeguamento tecnico impianto eolico mediante intervento di repowering delle torri esistenti e riduzione numerica degli aerogeneratori - intervento IR7" acquisita al prot. n. 0156900/23 del 07/04/2023;

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria;

Sentito in audizione Antonio Scutti di cui alla richiesta di audizione acquisita al prot. n. 250832 del 12/06/2023 che ha confermato che la dismissione sarà condotta nel rispetto di quanto indicato nell'Allegato 4 del DM 10/9/2010 "Impianti eolici: elementi per il corretto inserimento nel paesaggio e sul territorio" punto "9. Termine della vita utile dell'impianto e dismissione" e nello specifico "il progetto di ripristino dovrà documentare il soddisfacimento dei seguenti criteri: - annegamento della struttura di fondazione in calcestruzzo sotto il profilo del suolo per almeno 1 m";

Considerato che lo stesso ha dichiarato che sarà effettuato il collaudo acustico post operam conformemente al DM 1 giugno 2022 "Determinazione dei criteri per la misurazione del rumore emesso dagli impianti eolici e per il contenimento del relativo inquinamento acustico", pubblicato su Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 139 del 16/06/2022;

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO

DI PRESA D'ATTO

in quanto si ritiene che la modifica rientri nei commi 9 e 9-bis dell'art. 6 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Si dispone altresì che la Ditta attivi, entro 30 gg dalla pubblicazione del presente Giudizio, il procedimento di Verifica di Ottemperanza alle Condizioni Ambientali contenute nel Giudizio n. 46/2000, seguendo le procedure informatiche predisposte al seguente link <https://www.regione.abruzzo.it/content/valutazione-di-impatto-ambientale>.

Ai sensi dell'articolo 3, ultimo comma, della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii. è ammesso il ricorso nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza dello stesso

dott. Dario Ciamponi (Presidente Delegato)

FIRMATO DIGITALMENTE

dott. Giancaterino Giammaria (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Gabriele Costantini (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Eligio Di Marzio (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Raffaele Spilla (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE





dott. Luciano Del Sordo (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Giuseppe Bucciarelli

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Simonetta Campana (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

Per la verbalizzazione

Titolare: ing. Silvia Ronconi

Gruppo: dott.ssa Paola Pasta

FIRMATO ELETTRONICAMENTE



**Dipartimento Territorio -Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali**

Istruttoria Tecnica:

Verifica Preliminare

Progetto:

**ADEGUAMENTO TECNICO IMPIANTO EOLICO MEDIANTE
INTERVENTO DI REPOWERING DELLE TORRI ESISTENTI E
RIDUZIONE NUMERICA DEGLI AEROGENERATORI - INTERVENTO
IR7
EDISON RINNOVABILI SPA**

Oggetto

Titolo dell'intervento:	VERIFICA PRELIMINARE - ADEGUAMENTO TECNICO IMPIANTO EOLICO MEDIANTE INTERVENTO DI REPOWERING DELLE TORRI ESISTENTI E RIDUZIONE NUMERICA DEGLI AEROGENERATORI - INTERVENTO IR7
Descrizione del progetto:	L'impianto eolico in argomento, ubicato nel territorio del Comune di Monteferrante, è composto da n° 11 aerogeneratori dislocati con orientamento sud – nord dalla località Lupara, posta a quota 1.189 m.s.m., fino alla Piana dei Gizzi situata a 1.352 m.s.m. Il repowering proposto consiste nell'utilizzo di siti già oggetto di installazione di impianti eolici con la sostituzione di torri e aerogeneratori (INTEGRALE RICOSTRUZIONE) di tecnologia più avanzata con un incremento di potenza unitaria in grado di determinare una consistente riduzione del numero di aerogeneratori attualmente installati, che verranno ridotti di n. 10 postazioni, con relative piazzole, cabine di macchina e stradine di accesso alle piazzole.
Azienda Proponente:	Edison Rinnovabili Spa
Procedimento	VERIFICA PRELIMINARE.

Localizzazione del progetto

Comune:	Monteferrante
Provincia:	Chieti
Località:	“Casone Franceschiello”
Numero foglio catastale:	17
Particella catastale:	83,84, 89, 90

La presente istruttoria riassume quanto riportato negli elaborati prodotti e caricati dal proponente sullo Sportello Regionale Ambiente. Per quanto non espressamente riportato nella presente istruttoria si rimanda agli elaborati tecnici di progetto.

Referenti della Direzione

Titolare istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Dott.ssa Chiara Forcella



SEZIONE I ANAGRAFICA DEL PROGETTO

1. Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	NALIN PIERLUIGI
PEC	innovabili@pec.edison.it

2. Estensore dello studio

Nome studio professionista	STUDIO TECNICO DI INGEGNERIA Ing. Antonio SCUTTI
Cognome e nome	SCUTTI ANTONIO
Albo Professionale e num. iscrizione	INGEGNERI CHIETI n. 478
e-mail	antonioscutti@alice.it
PEC	antonio.scutti2@ingpec.eu

3. Iter Amministrativo

Acquisizione in atti domanda	Prot. nr. 0182072/23 del 27/04/2023
Oneri istruttori versati	SI

PREMESSA

Come stabilito dal Dlgs 152/06, così come modificato dalla L. n.120 del 2020, all'art. 6, comma 9, "Per le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali dei progetti elencati negli allegati II, II-bis, III e IV alla parte seconda del presente decreto, fatta eccezione per le modifiche o estensioni di cui al comma 7, lettera d), **il proponente, in ragione della presunta assenza di potenziali impatti ambientali significativi e negativi, ha la facoltà di richiedere all'autorità competente, trasmettendo adeguati elementi informativi tramite apposite liste di controllo, una valutazione preliminare al fine di individuare l'eventuale procedura da avviare.** L'autorità competente, entro trenta giorni dalla presentazione della richiesta di valutazione preliminare, comunica al proponente l'esito delle proprie valutazioni, indicando se le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici devono essere assoggettati a verifica di assoggettabilità a VIA, a VIA, ovvero non rientrano nelle categorie di cui ai commi 6 o 7. L'esito della valutazione preliminare e la documentazione trasmessa dal proponente sono tempestivamente pubblicati dall'autorità competente sul proprio sito internet istituzionale"

Inoltre il c. 9 bis del citato articolo stabilisce che

"Nell'ambito dei progetti già autorizzati, per le varianti progettuali legate a modifiche, estensioni e adeguamenti tecnici non sostanziali che non comportino impatti ambientali significativi e negativi si applica la procedura di cui al comma 9".

Le suddette liste di controlli, adottate dalla Regione Abruzzo con D.G.R. 660 del 2017 e smi, sono il Modello 5 – Richiesta di Valutazione Preliminare e Modello 6 – Scheda di sintesi – valutazione preliminare, a corredo di questi modelli la ditta può presentare altra documentazione esplicativa.

Nel caso in esame la Ditta Edison Rinnovabili Spa, attuale proprietario degli impianti (già E2i Energie Speciali Srl e ancor prima Edison EnergieSpeciali, nel seguito ex Edens), di seguito proponente, dichiara nel modello 6, che la tipologia di opera, ricade nell'Allegato IV alla Parte II del D. Lgs 152/06 e smi, al punto 2 lettera d) impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 1 MW.





Progetto:

ADEGUAMENTO TECNICO IMPIANTO EOLICO MEDIANTE
INTERVENTO DI REPOWERING DELLE TORRI ESISTENTI E
RIDUZIONE NUMERICA DEGLI AEROGENERATORI - INTERVENTO
IR7
EDISON RINNOVABILI SPA

A supporto della richiesta di Verifica Preliminare, acquisita in atti al prot.nr. 0182072/23 del 27/04/2023, il proponente, oltre ai Modelli 5 e 6, ha pubblicato i seguenti elaborati, riportati in elenco.

- Aut autorizzazioni impianto esistente
- DOCUMENTAZIONE PER LA VERIFICA DI OTTEMPERANZA
- Nota tecnica per acustica, fondazioni esistenti e impatti
- Provvedimento autorizzatorio n.46.2000
- STMG GRUPPO TERNA.P20230035708-31.03.2023 (1)
- All. A - Relazione tecnica descrittiva
- All. B - Relazione geologica, geotecnica, idrologica e sismica (1)
- All. C - Relazione studio avifauna
- All. D - Relazione caratteristiche bioclimatiche e vegetazionali (1)
- All. E - Cronoprogramma
- All. F - Particolare
- All. G - RELAZIONE SPECIALISTICA ACUSTICA (1)
- All. H - Relazione dati di vento e valutazione della produz (1)
- All. I - Relazione sulla gestione del materiale da scavo (1)
- rmodello_06_scheda_sintesi IR7-signed
- Tav 1 - Corografia Generale stato attuale e operazioni di rimozione aerogeneratori esistenti (1)
- Tav 2 - Corografia generale stato futuro con individuazione sottostazione (1)
- Tav 3 - Planimetria CTR con localizzazione georeferenziata nuovi aerogeneratori (1)
- Tav 4 - Planimetria progetto su ortofoto
- Tav 5 - Planimetria catastale
- Tav 6 - Viabilità di cantiere su tracciati stradali esistenti
- Tav 7 - Carte tematiche dei vincoli (1)
- Tav 8 - Schema a blocchi con caviddotti - esistente e futuro
- Tav 9 - Disegni aerogeneratore Tipo
- Tav 10 - Planimetria piazzola di montaggio
- Tav 11 - Tipologici adeguamenti strade di servizio e opere ingegneria naturalistica-Tipologici scavi e riporti (...)
- Tav 12 - Fondazione aerogeneratore (1)
- Tav 13 - Tipici di posa caviddotti (1)

In relazione alle procedure di compatibilità ambientale di cui al DPR 12/04/96 e smi, con Decreto del Presidente del CCRVIA n.46/2000, il progetto “Ampliamento della Centrale Eolica di Castiglion Messer Marino” ha ricevuto il Parere Favorevole numero 2/10 del CCRVIA, con la seguente prescrizione:

“stralcio degli aerogeneratori che interessano l'area boscata di Montefischietto e Collelettiga, di quelli che interessano la parte cacuminale di Castelfraiano limitrofa all'area SIC, e di quelli che interessano la parte più alta di Colle delle Croci, salvaguardando comunque la potenza complessiva dell'impianto che può essere rilocalizzata in parallelo lungo i tracciati proposti ed approvati.”

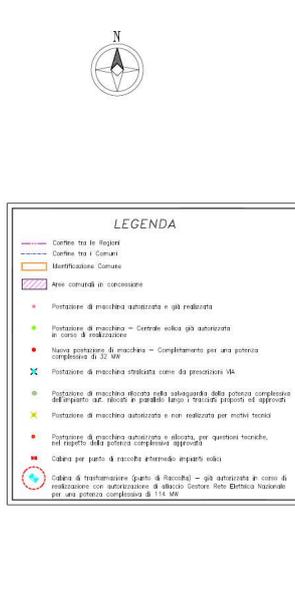
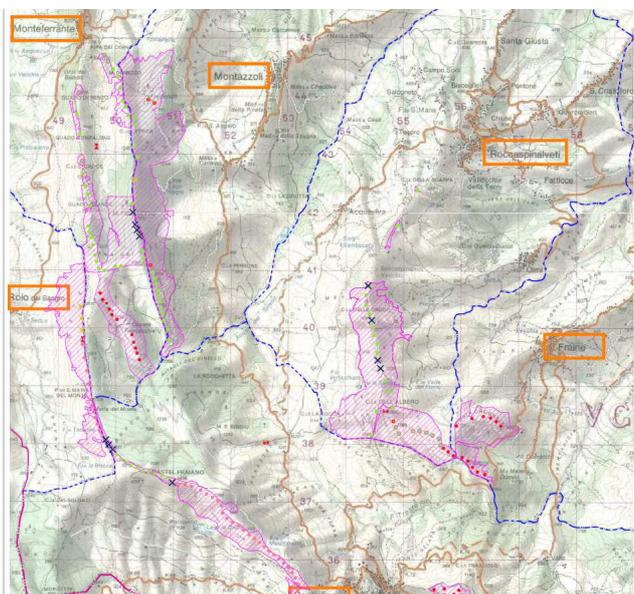
In merito alle predette prescrizioni, il Proponente ha presentato anche il Modello 7 per la verifica di ottemperanza, allegando la seguente documentazione la relazione di screening e la planimetria generale, dove viene dimostrato che le 4 torri di Monteferrante loc Montefischietto sono state stralciate e poi rilocalizzate in parallelo lungo i tracciati approvati realizzandole al di fuori dall'area boscata.

A tale merito il tecnico dichiara che , con il presente progetto di repowering, si andranno a smantellare detti aerogeneratori esistenti, già esterni alle aree indicate nelle prescrizioni e le nuove torri verranno posizionate di nuovo all'esterno di tali aree, nel pieno rispetto, anche in questo caso, delle prescrizioni indicate.





ADEGUAMENTO TECNICO IMPIANTO EOLICO MEDIANTE
INTERVENTO DI REPOWERING DELLE TORRI ESISTENTI E
RIDUZIONE NUMERICA DEGLI AEROGENERATORI - INTERVENTO
IR7
EDISON RINNOVABILI SPA



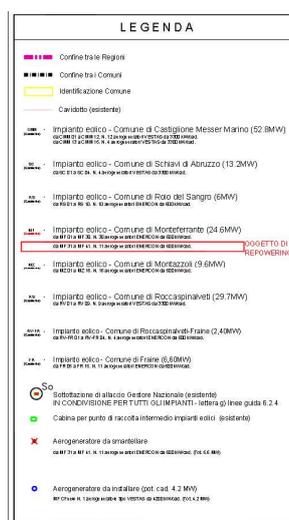
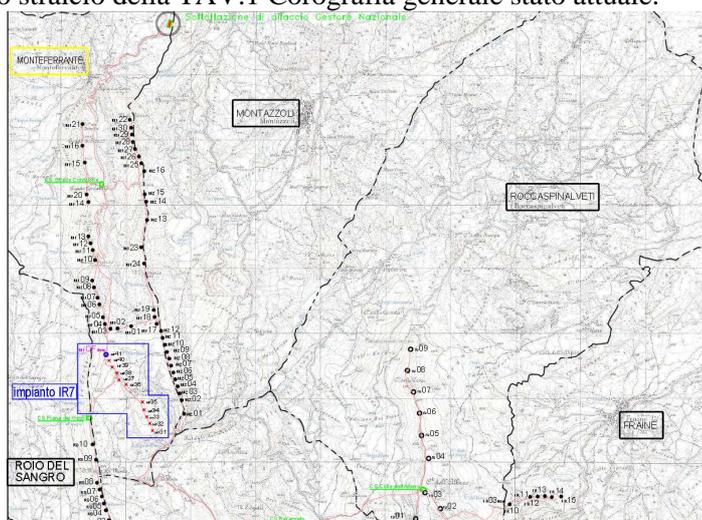
CARATTERISTICHE DEL PROGETTO ESISTENTE

Sul territorio del comune di Monteferrante, la Edison Rinnovabili S.p.A. (ex Edens), ha realizzato tra gli anni 1999 e 2001 un impianto eolico costituito da n. 11 aerogeneratori ha realizzato un parco eolico della potenza complessiva pari a 6,6 MW costituito nel complesso da n. 11 aerogeneratori tripala della potenza di 600 kW cad. La distanza media tra le varie torri è di circa 110-115 mt. e sono dislocati sui crinali presenti nella vasta zona di intervento.

L'attuale impianto è costituito da:

- n. 11 aerogeneratori da 600 kW (potenza complessiva 6,6 MW) – tutti ricadenti nel comune di Monteferrante.

Si riporta lo stralcio della TAV.1 Corografia generale stato attuale.





FINALITÀ E MOTIVAZIONI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE OGGETTO DELLA VP

L'oggetto della presente istanza di VP è il repowering (ripotenziamento con INTEGRALE RICOSTRUZIONE così come definita all'art. 2.1.2 dell'Allegato 2 del DM del 6 luglio 2012) dell'esistente impianto eolico IR7, ricompreso all'intero del parco eolico denominato "Alto Vastese".

Il repowering proposto consiste nell'utilizzo di siti già oggetto di installazione di impianti eolici con la sostituzione di torri e aerogeneratori di tecnologia più avanzata con un incremento di potenza unitaria in grado di determinare una consistente riduzione del numero di aerogeneratori attualmente installati, che verranno ridotti di n. 10 postazioni, con relative piazzole, cabine di macchina e stradine di accesso alle piazzole. Il nuovo lay-out di impianto prevede l'installazione di solo n.1 aerogeneratore della potenza di 4,20 MW cadauno (LOCALITA' Casone Franceschiello). La potenza complessiva del nuovo parco eolico sarà dunque pari a 4,2 MW. In questo modo non si avrà un incremento di potenza.

La normativa a cui il Proponente fa riferimento per la realizzazione dell'intervento in questione, è il combinato disposto del "DL Semplificazioni" (D.L. n.° 77 di Maggio 2021) e del "DL Energia" (D.L. 17 di Marzo 2022), secondo cui i siti, ove sono già installati impianti della stessa fonte ed in cui vengono realizzati interventi di modifica non sostanziale, siano considerati idonei "ex lege".

Il tecnico dichiara che per il presente progetto, si sarebbe potuto procedere senza alcuna valutazione ambientale, paesaggistica e senza acquisizione di atti di assenso in conformità al decreto semplificazioni ai sensi del Decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28 Art. 6-bis Dichiarazione di inizio lavori asseverata (articolo introdotto dall'art. 56, comma 1, della legge n. 120 del 2020)

"Non sono sottoposti a valutazioni ambientali e paesaggistiche, né sottoposti all'acquisizione di atti di assenso comunque denominati, e sono realizzabili a seguito del solo deposito della dichiarazione di cui al comma 4, gli interventi su impianti esistenti e le modifiche di progetti autorizzati, ivi inclusi quelli consistenti nella modifica della soluzione tecnologica utilizzata, che, senza incremento di area occupata dagli impianti e dalle opere connesse e a prescindere dalla potenza elettrica risultante a seguito dell'intervento, ricadono nelle seguenti categorie:

impianti eolici: interventi consistenti nella sostituzione della tipologia di rotore che comportano una variazione in aumento delle dimensioni fisiche delle pale e delle volumetrie di servizio non superiore in ciascun caso al 20 per cento e interventi che comportano una riduzione di superficie o di volume, anche quando non vi sia sostituzione di aerogeneratori."

Nel caso in esame le dimensioni fisiche delle nuove pale superiori al 20 per cento, per cui il Proponente ha ritenuto di procedere con la VP per "adeguamenti tecnici finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali" per le seguenti motivazioni:

Il progetto si configura anche come miglioramento delle prestazioni ambientali in quantola zona di impianto fino ad oggi è occupata da 11 aerogeneratori mentre con il repowering la zona di impianto verrà occupata da un solo aerogeneratore, rispettando maggiormente il paesaggio con annullamento dell'effetto selva.

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO DI REPOWERING OGGETTO DELLA VP

Il nuovo lay-out di impianto che prenderà il posto dell'impianto esistente oggetto di integrale ricostruzione (IR), sarà composto da 1 aerogeneratore di potenza nominale unitaria e di immissione fino a 4,2 MW. Nel presente progetto, inclusivo di tutte le relazioni specialistiche ed elaborati tecnici presentati con l'istanza di Valutazione Preliminare, è tuttavia considerato un aerogeneratore caratterizzato da una potenza complessiva





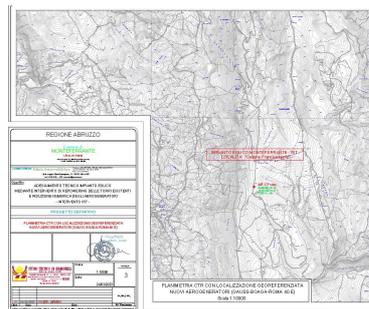
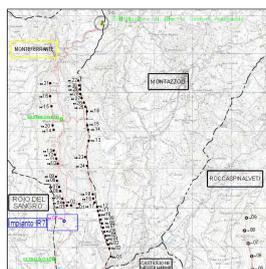
Progetto:

ADEGUAMENTO TECNICO IMPIANTO EOLICO MEDIANTE INTERVENTO DI REPOWERING DELLE TORRI ESISTENTI E RIDUZIONE NUMERICA DEGLI AEROGENERATORI - INTERVENTO IR7
EDISON RINNOVABILI SPA

di 4,2 MW in quanto sarà la soluzione installativa adottata. Rispetto alla distanza media tra le varie torri esistenti, pari a circa 110-115 mt., per i nuovi aerogeneratori, facenti parte dei lavori di repowering, sarà minimo di 408 mt (3D), tutti dislocati sempre sui crinali presenti nella vasta zona di intervento.

Il futuro impianto sarà dunque costituito da n. 1 aerogeneratore da 4.200 kW (potenza nominale complessiva pari a 4,2 MW) – ricadente nel comune di Monteferrante (loc. CASONE FRANCESCHIELLO). In particolare Come si evince nella tavola 1, 4 e 5, il nuovo aerogeneratore MF-CFnew ricade sulla torre esistente MF41 da rimuovere.

Si riportano gli stralci planimetrici relativi allo stato futuro.



PLANIMETRIA PROGETTO SU ORTOFOTO
Scala 1:5000

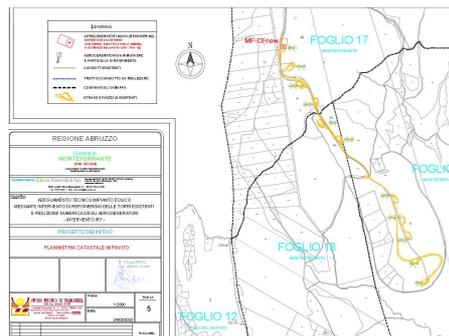


Table with columns: Foglio, Area, and other technical specifications.

Si riporta inoltre lo stralcio dell'elaborato del cronoprogramma dell'intero intervento

Table titled 'FARGO EOLICO IR7 - MONTEFERRANTE PROGRAMMI LAVORI' showing activity schedule by month.

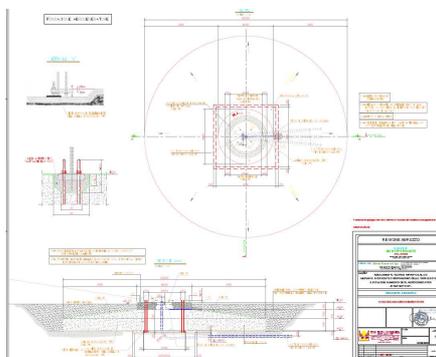
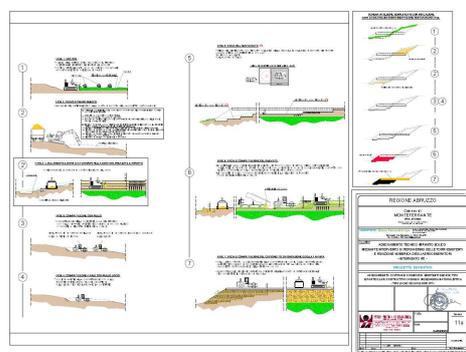
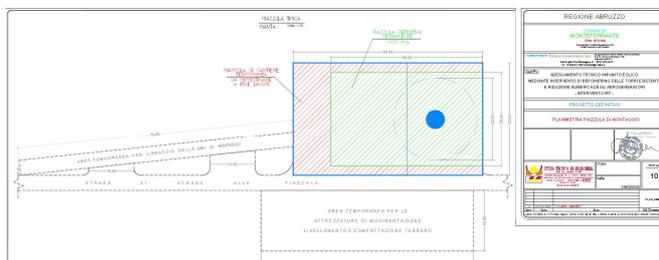
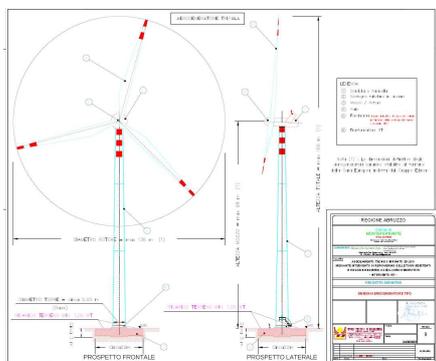
In sintesi, La soluzione di progetto prevede:

- lo smantellamento di n. 11 aerogeneratori da 600 kW, per una potenza complessiva di massima di 6,6 MW, in agro del comune di Monteferrante;
- la realizzazione in agro del comune di Monteferrante di n. 1 aerogeneratore da 4,20 MW, per una potenza complessiva di 4,20 MW, e delle relative opere accessorie civili ed impiantistiche con esclusione della realizzazione della stazione elettrica di consegna, in quanto gli impianti saranno e rimarranno collegati alla sottostazione elettrica situata nel territorio del comune di Monteferrante in località "Macchie"





Si riportano gli stralci planimetrici relativi alle opere di progetto



Per la realizzazione del campo eolico si prevedono le seguenti attività:

opere civili

- plinto di fondazione delle macchine eoliche e relativa realizzazione delle piazzole degli aerogeneratori,
- piccoli interventi di ampliamento ed adeguamento della rete viaria esistente
- realizzazione di piccoli tratti della viabilità interna all'impianto relativa esclusivamente all'accesso alle piazzole
- scavi per la posa dei nuovi cavi elettrici di collegamento dei nuovi aerogeneratori al tracciato di cavidotto esistente (interrato) e fino alla cabina di smistamento "CS Guado Confalone",
- installazione su tutto il cavidotto di cavo di segnale in fibra ottica.

opere provvisorie

- smontaggio completo degli aerogeneratori esistenti e delle relative cabine di macchina;
- realizzazione piazzole a servizio del montaggio di ciascuna torre;
- adeguamento della viabilità esistente (raccordi sugli incroci, allargamento della sede stradale, etc.)

altri manufatti

- realizzazione di opere di sostegno

Per quanto riguarda le fondazioni, il tecnico specifica quanto segue.

La profondità delle fondazioni esistenti è variabile da un minimo di 1,5 mt a un massimo di 2 mt. e le dimensioni in pianta sono di mt. 9 x 9.





E' prevista "la rimozione della parte superiore delle fondazioni" lasciando in situ la parte restante, per le motivazioni previste nel giudizio favorevole del Comitato VIA n.2480 del 19.02.2015 e giudizio 2688 del 28.07.2016 per il repowering IR1 2 3 e 4, in quanto il tecnico ha ritenuto che la demolizione completa della fondazione è più impattante, in quanto genera una notevole quantità di rifiuto da demolizioni, rispetto alla ricopertura con un metro di terreno proveniente dagli scavi dei nuovi plinti. Inoltre il tecnico dichiara che le opere di ripristino della vegetazione verranno effettuate nel pieno rispetto delle Linee Guida Regione Abruzzo capitolo 6.2.4 Requisiti ambientali lettera r) Ripristino della cotica erbosa.

opere impiantistiche

Con l'installazione dei nuovi aerogeneratori si posizioneranno le relative apparecchiature di elevazione/trasformazione dell'energia prodotta. Per il collegamento degli aerogeneratori alla sottostazione di trasformazione esistente, sempre ubicata nel comune di Monteferrante località "Macchie", si prevede di utilizzare i collegamenti elettrici già presenti, tramite cavidotti interrati. Come già detto in precedenza, si precisa che non si può escludere che i collegamenti elettrici esistenti possano essere oggetto di sostituzione, in quanto "deteriorati" dal funzionamento. Comunque, tali lavori sono da contemplare come manutenzione ordinaria degli impianti in esercizio.

Sono infine ricomprese anche le installazioni, prove e collaudi delle apparecchiature elettriche (quadri, interruttori, trasformatori, ecc.) con realizzazione degli impianti di terra delle turbine e realizzazione degli impianti relativi ai servizi ausiliari e ai servizi generali

Le attività di sorveglianza sono le seguenti:

- 1) il "controllo navicelle" consistente nel percorrere gli impianti e verificare:
- 2) la regolarità sul funzionamento delle pale ed evidenziare anomalie;
- 3) la funzionalità e la buona conservazione delle navicelle, cabine, e torri anemometriche ecc.;
- 4) eventuali azioni di terzi che possano interessare le strutture dell'impianto e le aree di rispetto;
- 5) manutenzione ordinaria pianificata e straordinaria degli apparati meccanici e della strumentazione costituenti gli impianti, delle opere accessorie e delle infrastrutture.

Durata, smantellamento-demolizioni, interventi di bonifica

La vita utile di un impianto eolico è stimata mediamente pari a circa 25-29 anni ed è in funzione dei parametri di sussistenza dei requisiti che ne hanno motivato la realizzazione. I parametri di sopravvivenza tecnica sono tenuti sotto controllo attraverso operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, le quali garantiscono che la produzione di energia elettrica avvenga in condizioni di sicurezza. Al fine di fornire le adeguate garanzie della reale fase di dismissione dell'impianto eolico, il progetto soddisfa i seguenti criteri:

- la struttura di fondazione in calcestruzzo verrà annegata sotto il profilo del suolo per almeno 1,0 mt.;
- verranno rimosse le linee elettriche di collegamento degli aerogeneratori, i relativi aerogeneratori e le cabine di macchina il tutto conferito agli impianti di recupero e trattamento secondo la normativa vigente

Relativamente agli aerogeneratori ed ai componenti elettrici in generale, essendo costituiti da materiali nobili, lo smontaggio sarà organizzato per assicurare il maggiore e migliore recupero possibile, differenziato per tipologia di prodotto.





LOCALIZZAZIONE

L'area scelta su cui si realizzerà il "nuovo impianto", come detto in precedenza, è ubicato nel territorio comunale di Monteferrante, costituito dalle stesse aree oggetto di "smantellamento" degli attuali impianti eolici esistenti. L'area su cui si andrà ad intervenire con l'installazione dei nuovi aerogeneratori è quella compresa in CASONE FRANCESCHIELLO.

I limiti dell'area di nuova installazione degli aerogeneratori, complessivamente, hanno una distanza minima dai centri abitati superiore a 500 mt.

Per quanto concerne l'esecuzione degli impianti "a corredo" tipici della realizzazione di impianti eolici, e cioè, cavidotti di allaccio, cabine di distribuzione (smistamento), strade di accesso, sottostazione elettrica, etc., con i lavori di repowering si andranno a riutilizzare quasi esclusivamente le infrastrutture attualmente esistenti.

La stazione di consegna è esistente ed è posizionata nel territorio del comune di Monteferrante.

L'area d'intervento si presenta con morfologia montana "pianeggiante", presso tutti i punti in cui vengono allocati i nuovi aerogeneratori.

Gli aerogeneratori saranno dunque posizionati assecondando il profilo altimetrico montano, presente in loco, evitando aree delicate da un punto di vista vincolistico e ambientale, coerentemente con l'impianto eolico già presente sul territorio.

La principale viabilità sul territorio e in particolare sull'area d'impianto è costituita da strade provinciali, strade comunali, interpoderali e strade sterrate che si diramano sul territorio interessato e che dalle aree d'impianto vanno a confluire nelle principali arterie regionali rappresentate dalla S.P. n.152, S.P. n. 162 e S.P. n. 212 che fungono da nodi di collegamento tra i vari centri urbani locali e tra essi e i centri delle province abruzzesi e molisane con cui gli interi territori confinano.

AREE SENSIBILI E / O VINCOLATE DAL PROGETTO E DALLE SUE MODIFICHE

Il tecnico dichiara che per le aree oggetto di inserimento dei nuovi aerogeneratori non vi sono vincoli, né prescrizioni tali da impedire l'installazione di questi "nuovi" impianti.

Dalle perimetrazioni effettuate per delimitare le aree urbane e le relative zonizzazioni risulta che le aree in cui è previsto l'intervento non ricadono in esse, ovvero le aree interessate dall'impianto ricadono in zona agricola (pascolo), quindi compatibile per quanto prescritto dalla normativa nazionale, che rende autorizzabili gli impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili su tali aree

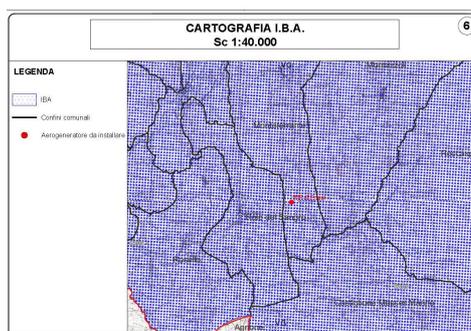
Si riportano gli stralci vincolistici e ambientali dei nuovi aerogeneratori.

Come mostrato dallo stralcio seguente, il sito del progetto di repowering, così come l'area vasta, ricadono all'interno del vincolo idrogeologico (R.D. 30/12/1923 n. 3267).





L'intero parco eolico denominato "Alto Vastese" e, quindi, le aree interessate dagli interventi di repowering, sono tutte ubicate circostanti ad Aree Natura 2000: in particolare l'area di progetto risulta limitrofa alle ZSC IT7140121 (Abetina di Castiglione Messer Marino), e IT7140212 (Abetina di Rosello e Cascate del Rio Verde) Inoltre il sito è ricompreso all'interno dell'IBA IBA 115 Maiella, Monti Pizzi e Monti Frentani.



INTERFERENZE DELLE MODIFICHE AL PROGETTO CON IL CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE

Monitoraggi ambientali anteoperam

Monitoraggio specie vegetali

In previsione dell'intervento di integrale ricostruzione dell'attuale impianto eolico nel territorio del Comune di Monteferrante, denominato IR7, nel periodo aprile c.a. è stato eseguito un primo rilievo floristico-vegetazionale allo scopo di accertare, ante operam, la presenza o meno di nuclei vegetativi, nell'ambito delle aree occupate dagli aerogeneratori, che possano considerarsi habitat per le specie ornamentali di interesse comunitario.

L'indagine floristica condotta ha evidenziato la pressoché totale assenza di vegetazione, sia arbustiva che arborea, in corrispondenza e al contorno delle aree occupate dagli attuali aerogeneratori da dismettere (piazzole, scarpate e fasce al contorno della larghezza di 10 – 15 mt.); solo in qualche piazzola si osserva la ricrescita di qualche sporadico arbusto di piccole dimensioni.

In relazione alle all'unica nuova macchina da installare, la MF-CF-new, verrà collocata in corrispondenza della vecchia MF41 da smontare, in un'area prativa con presenza sporadica di arbusti isolati o a piccoli gruppi.

In tutte le aree monitorate non è stata rilevata la presenza di vegetazione arborea.

Per meglio individuare l'esatta entità dei nuclei di vegetazione ricompresi nelle aree di cantiere, le attività di monitoraggio proseguiranno allorché le aree di intervento saranno meglio materializzate in sito.

Monitoraggio avifauna

I dati relativi al monitoraggio effettuato hanno evidenziato la presenza di una buona varietà di specie che usano l'area nelle diverse fasi fenologiche durante la fase di esercizio dell'impianto eolico.

Le specie predominanti sono quelle legate ad habitat caratterizzati da spazi aperti con presenza di arbusti o vicini boschi. Nei prati pascolo si riscontrano maggiormente l'Allodola, lo Spioncello e la Pispola, mentre nelle praterie arbustate il Fringuello, il Cardellino e il Fanello. Presenti anche molte specie sinantropiche come la Taccola e la Cornacchia grigia.





La presenza di Allodole e Strillozzi nel periodo di nidificazione, visto l'habitat caratterizzato maggiormente da spazi aperti, fa sì che l'area circostante gli impianti sia il luogo ideale per la loro riproduzione, inoltre i dati relativi alla campagna di monitoraggio invernale hanno evidenziato la predisposizione dei luoghi per il Fanello, il Fringuello, lo Spioncello e il Cardellino.

Da segnalare che l'ornitofauna presente aumenta con la presenza di alberi o arbusti, infatti, lì dove vi è un maggior rifugio rappresentato da essenze arboree si cominciano ad osservare specie caratteristiche dei cespuglieti e boschi (Cinciarella, Ghiandaia, Fanello, Averla piccola, ecc.).

Per quanto riguarda i rapaci le osservazioni effettuate hanno evidenziato la presenza di diversi esemplari di Poiana, Gheppio e Nibbio reale in attività trofica e distribuiti abbastanza uniformemente all'interno dell'area di progetto. Nel secondo anno di monitoraggio è da segnalare l'avvistamento del Biancone e dello Sparviere (avvistato anche nel primo anno di monitoraggio in fase di esercizio) sempre in attività trofica nelle aree circostanti gli aerogeneratori in funzione.

I risultati inerenti le specie migratorie hanno mostrato come gli esemplari individuati avevano una direzione verso la vallata evitando il passaggio sui crinali. I dati qualitativi e quantitativi delle specie migratorie ci danno la conferma che l'area è interessata da un passaggio modesto rispetto alle linee adriatiche o tirreniche.

Per quanto concerne il reale impatto di un impianto eolico sulle popolazioni ornitiche presenti nell'area di progetto si ricordano i risultati ottenuti in 2 anni di monitoraggio effettuati dalla stessa società sugli impianti limitrofi già assoggettati a repowering.

La ricerca delle carcasse è stata condotta almeno 1 volta a settimana indagando una zona di raggio di 50 metri intorno ad ogni turbina.

Per quanto concerne il reale impatto di un impianto eolico sulle popolazioni ornitiche presenti nell'area di progetto i risultati ottenuti in 2 anni di monitoraggio effettuati dalla stessa società sugli impianti limitrofi già assoggettati a repowering, ha dato come risultati "zero carcasse rinvenute".

Tale dato è confermato anche dal passaggio giornaliero da parte degli operatori e manutentori che da circa 15 anni non hanno rilevato carcasse nell'area del parco eolico.

A conferma ci sono dati di altri monitoraggi effettuati in aree simili nella Regione Molise dove per il Campo Eolico ubicato nel Comune di Lucito in 4 anni di indagini si sono avuti gli stessi risultati e cioè la mancanza di carcasse nell'area in esame.

Per quanto riguarda i potenziali impatti dovuti alla fase di cantiere e quella di esercizio si fanno le seguenti considerazioni frutto, anche, di ricerche effettuate su altri impianti.

I risultati durante le fasi di cantiere, soprattutto nel periodo di costruzione delle fondamenta e dell'elevazione delle torri, hanno comportato, in altre realtà simili all'area oggetto di intervento, un allontanamento di una sola specie (*Buteo buteo*) variabile tra i 150 e i 400 metri, che una volta finita la fase di cantiere gli uccelli hanno fatto prontamente ritorno nei pressi delle piazzole o nei dintorni delle torri.

Inquinamento elettromagnetico

Il tecnico dichiara che i valori di campo elettrico risultano rispettare i valori imposti dalla norma (<5000 V/m) in quanto le aree con valori superiori ricadono all'interno delle cabine MT ed all'interno della sottostazione elettrica il cui accesso è consentito al solo personale autorizzato.

Inquinamento acustico

Nella documentazione allegata all'istanza di VP è presente una relazione specialistica acustica ALLG in cui è stata condotta la valutazione di impatto acustico del repowering con integrale ricostruzione del parco eolico di Edison Rinnovabili di Monteferrante Casone Franceschiello.





Preliminarmente è stato condotto un censimento dei fabbricati entro un buffer di oltre 1 km sino a ricomprendere i primi fabbricati assimilabili ad ambienti abitativi, ancorché non utilizzati con continuità o in precarie condizioni, da cui sono stati individuati 2 recettori.

Successivamente è stata effettuata una campagna sperimentale su n°1 postazione, collocata presso il ricettore individuato, per il rilievo del livello di rumore residuo e lo sviluppo di una modellazione matematica previsionale del rumore prodotto dalla nuova macchina che sarà installata in sostituzione di n°11 macchine attuali, di minore taglia, in cui si è tenuto conto del Decreto Ministeriale "Determinazione dei criteri per la misurazione del rumore emesso dagli impianti eolici e per il contenimento del relativo inquinamento acustico (22A03580) (GU Serie Generale n.139 del 16-06-2022)".

Lo studio ha permesso di verificare la piena compatibilità dell'opera con i limiti di cui alla legislazione vigente in materia di impatto acustico. In particolare, si evince il rispetto dei limiti transitori di accettabilità validi per "tutto il territorio nazionale" di cui all'art.6, comma 1 del DPCM 01/03/91, da utilizzare, ai sensi della Legge Quadro 447/95, in carenza del provvedimento comunale di classificazione acustica.

Il criterio differenziale risulta rispettato su entrambi i tempi di riferimento e per tutte le classi di velocità del vento al ricettore, inclusa quella corrispondente alla massima emissione sonora delle turbine di prossima installazione.

Impatto sul paesaggio

L'impianto eolico in argomento, ubicato nel territorio del Comune di Monteferrante, è composto da n° 11 aerogeneratori dislocati con orientamento sud – nord dalla località Lupara, posta a quota 1.189 m.s.m., fino alla Piana dei Gizzi situata a 1.352 m.s.m. Il tecnico dichiara che la proposta progettuale in oggetto migliora la percezione visiva complessiva, con riferimento alle aree in cui attualmente si verifica una maggiore concentrazione di torri, la nuova configurazione progettuale alleggerisce notevolmente la percezione dei luoghi rispetto alla configurazione originaria (attuale) pari a 11 prevedendo la realizzazione di 1 torre.

Impatto sul traffico veicolare

Il principale impatto potenziale si riferisce agli effetti indotti dal movimento di automezzi di cantiere sul traffico veicolare transitante sulle strade ordinarie (strade statali, provinciali, e comunali). Tale impatto, riferito in particolare al transito dei mezzi speciali per il trasporto delle componenti degli aerogeneratori, può essere definito come il grado di disagio percepito dagli automobilisti fruitori nella viabilità ordinaria per effetto della quota dei veicoli pesanti transitanti durante le fasi di cantiere. si prevedrà di limitare il transito degli automezzi alle ore in cui si registra il minor transito ordinario, preferendo per il trasporto delle turbine anche le ore notturne. Inoltre, durante il trasporto delle componenti degli aerogeneratori, gli automezzi saranno opportunamente segnalati e scortati secondo le prescrizioni del transito per gli automezzi speciali.

Durante la fase di esercizio, si prevedrà il transito saltuario di piccoli automezzi (automobili o furgoni) per le funzioni di gestione ordinaria dell'impianto. Durante fase di dismissione, le interferenze sul traffico veicolare sono paragonabili a

quelle già individuate per la fase di cantiere e, quindi, riconducibili essenzialmente a:

- transito degli automezzi per il trasporto delle componenti degli aerogeneratori;
- transito degli automezzi per il trasporto di materiali associati ai lavori civili di demolizione.

Suolo e sottosuolo

Per la progettazione esecutiva sarà necessario eseguire delle indagini geognostiche, geotecniche e sismiche puntuali mediante sondaggi a carotaggio continuo per la ricostruzione della stratigrafia di dettaglio del





Progetto:

**ADEGUAMENTO TECNICO IMPIANTO EOLICO MEDIANTE
INTERVENTO DI REPOWERING DELLE TORRI ESISTENTI E
RIDUZIONE NUMERICA DEGLI AEROGENERATORI - INTERVENTO
IR7
EDISON RINNOVABILI SPA**

sottosuolo, prove geotecniche in situ e di laboratorio per la caratterizzazione fisicomeccanica dei litotipi presenti e indagini sismiche per la valutazione della categoria di sottosuolo e della risposta sismica locale. Per quanto concerne gli scavi, il materiale prelevato potrà poi essere interamente riutilizzato all'interno del cantiere senza subire alcuna trasformazione.

Non sarà quindi effettuato trasporto di materiali di scavo all'esterno del cantiere.

Nell'esecuzione non verranno utilizzate sostanze potenzialmente inquinanti e, al fine di evitare potenziali contaminazioni da parte di sostanze rilasciate accidentalmente dai mezzi meccanici, le fasi di scavo verranno monitorate visivamente con continuità.

Produzione di rifiuti

Per quanto concerne il discorso relativo allo smaltimento/recupero dei materiali facenti parte dell'impianto da rimuovere costituito da n. 30 aerogeneratori complete di cabine di macchina, vi è da dire che gli aerogeneratori ed i relativi componenti saranno completamente smontati e, per intenzione della Edison Rinnovabili Spa, venduti tramite una "Gara Europea", per quanto concerne gli eventuali aerogeneratori che non riuscirà a vendere saranno depositati/stoccati in un sito di proprietà Edison in attesa di una loro reinstallazione su altri siti presenti nel territorio nazionale e/o estero.

Nello smantellamento degli impianti esistenti saranno prodotti rifiuti derivanti da parti di cavi, piccoli componenti di apparecchiature elettriche e/o elettroniche, bullonerie, oli presenti nei trasformatori, metalli provenienti dalla rimozione dei trasfondi, cemento, etc. Di seguito si riporta il codice CER relativo ai materiali suddetti: Codice CER Descrizione 20 01 36 piccole apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso (elementi di quadri, trasformatori, etc.); 17 01 01 cemento (derivante dalla demolizione di fondazioni e/o parti di esse, massetti, etc.); 17 02 03 plastica (derivante dalla rimozione di parti di tubazioni per passaggi cavi elettrici, etc.); 17 04 05 ferro, acciaio (derivante dalla rimozione dei tirafondi, bulloneria, etc.); 17 04 08 cavi (tratti di cavi collegamento tra torre e cavidotto e tra cabine e cavidotto); 13 02 03 olio (derivante da apparecchiature rotore, etc.); 17 05 08 pietrisco (derivante dalla rimozione della ghiaia gettata per la realizzazione della viabilità e delle piazzole).

Referenti della Direzione

Titolare istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Dott.ssa Chiara Forcella



